



1° luglio PASSAGGIO DELLA CAMPANA



Alla presenza di autorità rotariane, rotaractiane, civili e religiose, di numerosi soci ed ospiti, si è svolta la cerimonia del passaggio della Campana del Rotaract e del Rotary Club Caltagirone. Per il Rotaract il Collare è stato consegnato da Alessandra Ingrassia a Serena Scozzarella e per il Rotary da Marisa Leto a Filippo Ferrara. La presidente Alessandra Ingrassia ha esposto il ricco programma svolto dal Rotaract: l'Handiday al bosco di Santo Pietro con i ragazzi diversamente abili; il quadrangolare di beneficenza interforze "Uniamo le forze"; lo spettacolo "Condividi un sorriso"; la colletta alimentare per le famiglie bisognose; il progetto "Al servizio della Legalità"; la donazione al reparto di pediatria dell'Ospedale Gravina di Caltagirone di un bilirubinometro transcutaneo. Attività tutte apprezzate a livello distrettuale, tanto che il Responsabile Distrettuale Rotaract, Giovanni D'Antoni, ha voluto Alessandra quale Presidente della Commissione Eventi Distrettuali ed ha altresì nominato Claudia Malannino Tesoriere Distrettuale. Onore e merito a tutto il Rotaract di Caltagirone.

La presidente Serena Scozzarella ha mostrato tutto il proprio entusiasmo presentando il programma che intende svolgere per il prossimo anno.

Nella seconda parte della serata il presidente del Rotary Club Marisa Leto ha ammesso due nuovi soci, entrambi provenienti dal Rotaract: Marco Failla e Pietro Cracò, ai quali formuliamo i migliori auguri di buon Rotary.



Marisa ha quindi proiettato un video per ricordare le numerose attività svolte: la terza edizione della mostra biennale della Ceramica in onore di Antonino Ragona, il torneo amatoriale di pallavolo e lo spettacolo teatrale "Peter Pan; la costituzione del GROCC "Un ciclaminiano rotariano per l'integrazione"; la donazione alla Città dei Ragazzi di Caltagirone di una giostra per bimbi speciali.

Ricevuto il collare ed il distintivo per l'anno 2017/2018, il "presidente ripetente" (già presidente nell'anno del centenario 2004/2005), Filippo Ferrara, ha sottolineato l'importanza di prestare "Servizio" al territorio calatino e prestarlo col sorriso sulle labbra. Ha esplicitato il motto del Presidente Internazionale "Il Rotary fa la differenza" con il suo motto dell'anno "Col Servizio e col Sorriso il Rotary fa la differenza".

Filippo ha presentato il nuovo Consiglio Direttivo, così composto: Filippo Ferrara presidente, Marisa Leto past president, e delegata al GROCC; Santa Maria Mascali presidente incoming e vicepresidente, Salvatore Piazza segretario, Aurelio D'Asta tesoriere, Rosario Ingrassia prefetto, Salvatore Saita consigliere delegato alla Rotary Foundation, Biagio Nativo consigliere delegato al Rotaract e Mario Sagone consigliere delegato alla stampa.



**SOMMARIO**

**PASSAGGIO DELLA CAMPANA** Pag.1

**ROTARY MAKING A DIFFERENCE**  
*di Jan H.S. Riseley, Presidente Rotary International, 2017/2018* Pag.2

**IL SERVIZIO, ESSENZIALMENTE IL SERVIZIO**  
*di John de Giorgio Governatore Distretto 2110, 2017/2018* Pag.2

**IL CAMBIAMENTO MOTORE DEL ROTARY**  
*di Francesco Arezzo Trifiletti, Rotary International Director nominee 2018/2020* Pag.2

**COL SERVIZIO E COL SORRISO IL ROTARY FA LA DIFFERENZA**  
*di Filippo Ferrara, Presidente Rotary Club Caltagirone* Pag.3

**ROTARACT**  
**La gioventù fa la differenza**  
*di Serena Scozzarella Presidente Rotaract Caltagirone*

**Attività svolte nel mese di Giugno;** Pag.4

**Appuntamenti mese di Luglio** Pag.4

**Comunicazioni** Pag.4



**ROTARY MAKING A DIFFERENCE - Jdi Jan H.S. Riseley, Presidente Rotary International, 2017/2018**

“Cos’è il Rotary?” È un’organizzazione che si basa sui soci, sui club e sul service; siamo presenti a livello locale, regionale e internazionale; Siamo membri della comunità, professionisti, commercianti, impiegati e pensionati, persone attive in quasi ogni Paese del mondo. Ognuno degli oltre 1,2 milioni di soci ha propri obiettivi, esperienze e priorità e ognuno ha una comprensione particolare del Rotary. Secondo me, il Rotary non si definisce da chi siamo, ma da ciò che facciamo: dal potenziale che ci offre il Rotary, e dai modi in cui realizziamo il potenziale in opere di “service” significative e durature. Il Rotary esiste da oltre 112 anni. In un certo senso, siamo cambiati veramente tanto, e siamo cresciuti, adattandoci ai bisogni in continuo cambiamento. Ma, restiamo gli stessi nella nostra essenza: siamo persone con il desiderio e la capacità (tramite il Rotary) di fare la differenza nelle nostre comunità e nel mondo. Rispondiamo alla domanda “Cos’è il Rotary?” con le nostre azioni: facendo la differenza attraverso il nostro servizio. Come organizzazione, riconosciamo l’importanza di far conoscere cos’è il Rotary e cosa facciamo e, allo stesso tempo, sappiamo che è più importante che mai consentire ad ogni club di definire il service del Rotary per conto proprio. Come Rotariani, abbiamo più flessibilità che mai per decidere come i club potranno riunirsi, lavorare e crescere. Siamo sempre più impegnati ad assicurare che nel Rotary siano rappresentate le persone che vogliamo aiutare, con più donne e un effettivo più diversificato. Nel 2017/2018, risponderemo alla domanda “Cos’è il Rotary?” attraverso il tema: il Rotary fa la differenza. A prescindere dal modo in cui ognuno di noi sceglierà di adoperarsi, lo faremo sapendo che il service fa la differenza nella vita degli altri. Dalla costruzione di un parco-giochi a una nuova scuola, dalle cure mediche o condizioni igienico-sanitarie, alla formazione di mediatori o ostetriche, sappiamo che le nostre opere, piccole o grandi che siano, possono cambiare vite in meglio. A prescindere dalle motivazioni individuali riguardo all’affiliazione, è la soddisfazione che troviamo nel Rotary a farci rimanere: la soddisfazione di sapere che, settimana dopo settimana, stiamo realizzando il nostro motto: Il Rotary fa la differenza.

**IL SERVIZIO, ESSENZIALMENTE IL SERVIZIO - di John de Giorgio Governatore Distretto 2110, 2017/2018**

Il servizio, essenzialmente il servizio: è l’obiettivo principale e la linea guida del Governatore John de Giorgio. Il Distretto 2110 è un Distretto importante, “ma i rotariani nel Distretto oggi siamo meno numerosi che nel passato, e siamo anche un gruppo più vecchio: il passaggio dal Rotaract al Rotary non è abbastanza forte, e con l’invecchiamento dei Club sarà più difficile rinnovare”. Tra le priorità degli obiettivi dell’anno rotariano 2017-18 dobbiamo aumentare l’impatto sul territorio. “Per fare servizio non è necessario andare in Africa; possiamo farlo nel nostro territorio.” Essere leader non è una posizione ma un’azione.

**IL CAMBIAMENTO MOTORE DEL ROTARY**

di Francesco Arezzo di Trifiletti, Rotary International Director nominee 2018/2020

Il Rotary non è più quello di una volta. Ci sono troppi Club e una assurda campagna di cooptazione ha portato ad un abbassamento della qualità dei rotariani. Chissà quante volte avete sentito questo ritornello. Ma siamo veramente sicuri che il Rotary elitario dei nostri padri sarebbe in grado di intercettare i problemi della società di oggi? Probabilmente non riuscirebbe neanche a capirli. Facciamo insieme un breve excursus storico del nostro sodalizio. *Il Rotary nasce il 23 febbraio del 1905 per mano di 4 Soci fondatori, su impulso principalmente di Paul Harris, un giovane avvocato trapiantato a Chicago. E si pone da subito il problema del “servizio”.* Quasi tutto della frase appena citata è falso o comunque largamente impreciso. Esistono documenti anteriori al 23 febbraio del 1905, che attestano una nascita anteriore a tale data. I 4 Soci fondatori sono noti e i loro nomi e le loro attività sono autentici. Ma non ricoprono tutta quell’importanza che il mito ha poi loro assegnato. Quanto al servizio, nel Rotary dei primi anni non se ne parlava affatto. La Chicago del 1905 era quella di Al Capone, di un mondo degli affari che trasudava violenza e sopraffazione. Il Rotary nasce per il business. Era un modo per conoscere altre persone con sani principi etici e poter interessare rapporti di affari senza il rischio di finire preda di loschi figure. Il servizio arriverà solo a distanza di anni, quando, al migliorare della situazione economica e sociale del contesto, si comincia a capire che il richiamo degli affari non è sufficiente, che bisogna aggiungere un ideale che dia entusiasmo e gratifici i Soci che cercano un modo di sentirsi utili verso gli altri e verso la società. Arriva il motto “More profits who better serves” e solo in tempi relativamente recenti si arriverà al motto attuale “Service above self”. Tutto ciò è accaduto nei primi decenni di vita del Rotary. Un cambiamento continuo. Un coraggioso cambiamento continuo. Lo stesso Paul Harris incitava al coraggio di cambiare con decisione e senza rimpianti. Citazioni: *Il Rotary deve cambiare con la società.....Il Rotary deve essere sempre coraggioso, a volte rivoluzionario....* Il Rotary arriva in Italia negli anni venti. Vengono fondati pochissimi Club, i soci fanno parte per lo più della grande industria, dell’aristocrazia, alcuni professionisti di punta, qualche commerciante di gran successo. Di questi primi anni si ricordano nomi altisonanti, cene in abito lungo, dibattiti raffinati, Non si ricordano grandi progetti. Ricordo bene gli anni immediatamente successivi al mio ingresso. Il problema dei consigli direttivi era trovare argomenti interessanti per le riunioni settimanali. Non si parlava affatto di progetti. Non poteva bastare anche perché la società intanto stava cambiando. In questo momento, la realtà sta cambiando in maniera vorticosa. E cambia a prescindere dalla nostra volontà: il problema non è se farla cambiare o no. Non riusciremo a fermare il cambiamento. Il problema è se riusciamo a capire la direzione del cambiamento, se riusciamo ad intercettarlo e a guidarlo, almeno in parte. Il successo sarà guidare il cambiamento con e verso i nostri valori rotariani di base, senza doverlo subire passivamente. Siamo sicuri che riusciremo in questo compito? Come potremo interpretare i tempi nuovi con successo se rinunciamo in partenza alla metà degli attori del cambiamento stesso? La presenza femminile nei nostri Club è risibile, spesso si limita a un paio di socie. E come pensiamo di capire il mondo esterno e i suoi cambiamenti se pervernicamente ci rifiutiamo di cooptare i principali artefici del cambiamento stesso, ovvero i nostri giovani? Quanti soci abbiamo sotto i 40 anni? Ma noi non siamo un Rotaract! Dobbiamo cooptare solo gente già affermata e all’apice della carriera. In altre parole, almeno dai 50 in su. Meglio se sui 60. Rinunciando così alla parte che meglio può interpretare i tempi nuovi e che può dare il giusto entusiasmo per affrontare i cambiamenti. Il cambiamento è sempre positivo? Certo che no, a volte pone difficoltà, a volte “si va a sbattere contro un muro”. Diceva Winston Churchill: *“Non sempre cambiare equivale a migliorare, ma per migliorare bisogna cambiare”* Devo riconoscere che negli ultimi anni c’è stato un forte cambiamento. E nata la grande campagna contro la Polio, che ci dà risonanza internazionale, è nata la campagna Talassemia in Marocco che ha creato un tenace ed importante rapporto con l’altra sponda del nostro mare Mediterraneo. Sono nati i Club giovanili, il RYLA, lo Scambio Giovani che tanto successo sta avendo nel nostro distretto. In altre parole **abbiamo scoperto il servizio**. Abbiamo forse perso parte di quella patina di “elite” che ci portavamo dietro, e che tanta nostalgia provoca in alcuni soci. Ma abbiamo un’immagine più dinamica e che meglio si presta alla temperie culturale del nostro tempo. Va tutto bene? Certo che no. C’è bisogno di uno sforzo ancora, organizzativo ma soprattutto di fantasia e di coraggio. Diceva Einstein: *“Follia è fare sempre la stessa cosa aspettandosi risultati nuovi e diversi”*. Permettetemi di dire che vedo un pericolo nel cambiamento che avverto nei nostri Club. Ci siamo orientati al servizio ma spesso il meglio che sappiamo fare è diventare piccoli enti di beneficenza. Non è quello il nostro ruolo, anche perché ci sono altri enti che nascono solo per questo e che sono molto più attrezzati di noi per la beneficenza. Abbiamo organici che comprendono le migliori intelligenze del territorio, le migliori professionalità, gli imprenditori più illuminati. E’ troppo comodo raccogliere un poco di fondi, magari con una bella cena, e poi regalarli al parroco, alla Caritas o alla Croce Rossa. Dove sta in questo caso l’impegno personale del rotariano? So con certezza che i rotariani non vedono l’ora di dare il loro contributo, di rendersi utili, di partecipare attivamente e in prima persona ai progetti e alla soluzione dei problemi della comunità. Abbiamo bisogno di cambiare la nostra mentalità e indirizzarla verso l’impegno personale. Sicuramente incontreremo difficoltà, resistenze e dovremo superare incomprensioni. Diceva Nelson Mandela: *“Il compito più difficile nella vita è quello di cambiare se stessi”*. Ma esattamente questo deve essere il vostro compito durante il prossimo anno. Coltivate, attraverso la pratica quotidiana dei valori fondamentali del Rotary, l’Uomo (con la U maiuscola) e il Rotariano che c’è in ognuno dei vostri soci, cercate i rotariani nascosti nelle donne e nei giovani del vostro territorio, promuovete l’impegno personale di ognuno nei progetti di servizio, favorite un clima di amicizia e cordialità, e cambiate il mondo, perché questo è il vostro compito, fare del mondo *“a better place where to live”*. Troppi cambiamenti? Chiudo col monito del Cardinale Carlo Maria Martini: *“Siate inquieti”*. Siate sempre inquieti, non smettete mai di cercare la verità e sondate sempre vie nuove senza paura di cadere. Il distretto, il Rotary hanno bisogno del vostro impegno, della vostra ricerca, delle vostre cadute, dei vostri successi.





### COLSERVIZIO E COLSORRISO IL ROTARY FA LA DIFFERENZA

di Filippo Ferrara, Presidente Rotary Club Caltagirone

Rieccomi Presidente di questo prestigioso Rotary Club Caltagirone dopo 13 anni. In 13 anni, il mondo è cambiato, il Rotary è cambiato, il distretto è cambiato, il club è cambiato, io sono cambiato. Meno capelli e più pancia. Minori forze e energie, che però sapremo compensare con la maggior conoscenza acquisita del rotary, del distretto e della vita di club. Faremo tesoro delle conoscenze e soprattutto delle amicizie acquisite a livello distrettuale, di personalità distrettuali che ci faranno toccare con mano cosa sono oggi il rotary e la fondazione rotary. Non vi prometto grandi progetti, ma pur inserendoci nei programmi internazionali della Rotary Foundation nelle varie aree di intervento, quali creare condizioni di pace, curare le malattie e sconfiggere la polio, tutelare la salute delle madri e degli infanti, fornire acqua pulita alle popolazioni bisognose, fornire strumenti di alfabetizzazione primaria, creare condizioni di sviluppo economico e sociale, faremo piccoli progetti ma sostenibili. Ma quel poco che faremo sarà sostenuto dal nostro impegno, sarà firmato dal nostro entusiasmo, porterà il sigillo del nostro sorriso. Con chi lavoreremo, a chi rivolgeremo la nostra attenzione, e con quali mezzi? Lavoreremo sicuramente con la nostra famiglia rotariana: con i giovani del Rotaract e col Distretto, sposandone i progetti; lavoreremo con le Istituzioni pubbliche e private, andremo a sollecitare il signor Sindaco e l'Amministrazione Comunale; andremo a sostenere le attività sociali della Diocesi e della Caritas Diocesana, collaboreremo con le tante organizzazioni di volontariato, presenti a Caltagirone. A chi rivolgeremo la nostra attenzione? A chiunque ne abbia bisogno, senza distinzione di sorta, agli ammalati, agli anziani, a chi è solo, a chi è senza famiglia, ai senza casa, ai senza patria, ai senza lavoro, ai senza..., ai giovani ed alle loro emergenze, alle ragazze madri, agli studenti ed agli infanti, ai neonati ed anche ai non ancora nati. Sì, anche a chi non è ancora nato, ed è soltanto concepito, basta saperlo ascoltare e sentire la sua voce che grida: "io sono tra voi", "io sono uno di voi". È il frutto dell'amore, è l'amore reso visibile, è l'amore reso tangibile, un essere minuscolo, indifeso, che però è stato capace di trasformare un semplice lui ed una semplice lei in un papà ed in una mamma. Con quali mezzi? Ma con le nostre gratuità, con le nostre elargizioni volontarie. No, non vi preoccupate, non chiedo soldi, assolutamente no. Ma io chiedo a ciascun di voi, miei cari consoci, qualcosa che vale molto di più. Chiedo il coinvolgimento della vostra persona, delle vostre mani, delle vostre braccia, chiedo il vostro tempo, la vostra intelligenza e la vostra fantasia, chiedo la vostra competenza e la vostra professionalità, chiedo la vostra testa, il vostro cuore, chiedo la vostra anima, chiedo la vostra faccia, e soprattutto il vostro sorriso. Non rattristiamoci se diminuiamo di numero, siamo fiduciosi, abbiamo fede nel futuro e quel poco che faremo, lo faremo col sorriso sulle labbra. Regaliamo un sorriso e ne riceveremo due, dieci o cento. Allora sì che realizzeremo il motto del Presidente internazionale Jan Riseley: Rotary making a difference, Il Rotary fa la differenza. Io mi sono permesso di riformularlo ed adattarlo al nostro Club per questo anno rotariano: "Col servizio e col sorriso il Rotary fa la differenza". Ho pensato di farvi un mio piccolo omaggio: ho realizzato un nuovo gagliardetto del nostro Club che porta, sui colori di Caltagirone, il logo dell'anno "Rotary making a difference", ma anche la scritta "Col servizio e col sorriso il Rotary fa la differenza". Ringrazio tutti i soci, perché tutti, contattati da me ad uno ad uno, hanno dato la propria disponibilità a un progetto di servizio. Nello spirito della continuità, continueremo a sostenere la Città dei Ragazzi, fornendole una "Biblioteca per l'Infanzia", fornendo l'arredo necessario: tavoli, sedie, scaffali e computer e poi riempiendola di libri speciali e moderni per bambini dai 5 ai 10 anni. I bambini della Città dei Ragazzi ci regaleranno un sorriso.

Grazie e buon anno Rotariano a tutti, Filippo.



### ROTARACT La gioventù fa la differenza

di Serena Scozzarella, Presidente Rotaract Caltagirone



Sono onorata e orgogliosa della scelta fatta sulla mia persona dai soci del Rotaract Club di Caltagirone e sono ancora più contenta di trascorrere l'anno in totale condivisione con il nostro Rotary Padrino nella persona del Presidente Ferrara, il quale ringrazio calorosamente per la vicinanza,

cordialità e l'affetto già dimostrati.

Per l'anno sociale che sta per iniziare ho scelto di personalizzare il logo del nostro club inserendo degli elementi che caratterizzeranno l'intero anno sociale. Uno in particolare.

La scala, simbolo della nostra amata città, unione tra due realtà, espletazione di traguardi e obiettivi, che raggiungeremo soltanto salendo ogni gradino passo dopo passo, senza mai fermarci, nel segno della collaborazione e del service.

I principali obiettivi che vorremo raggiungere andranno dall'ambito sportivo al culturale ma soprattutto umano.

Saranno molti i momenti di vicinanza con il Nostro Rotary padrino, il quale ci rende orgogliosi di far parte della famiglia rotariana.

Una delle tematiche che mi stanno particolarmente a cuore, sia per motivi professionali, esperienziali, è quella della sensibilizzazione dei giovani e della comunità tutta, alla disabilità; per tale ragione le principali attività, che vorrei citare, improntate sul tema suddetto sono: per la prima volta a Caltagirone, il "Weekandy", una fine settimana da trascorrere convivendo e condividendo i due giorni con i nostri amici speciali presso la struttura "l'Incanto nel Bosco".

Proveremo l'emozione di organizzare una "Cena al Buio" insieme agli amici dell'Unione Italiana dei Ciechi e Ipovedenti del calatino, nella quale si potrà conversare, degustare, esplorare col tatto, lasciarsi coinvolgere da amenità a sorpresa e poi ancora sperimentare di affidarsi agli altri nel buio, come farsi accompagnare da camerieri non vedenti.

Il club sarà inserito nella "Consulta comunale del Volontariato" con la quale perseguirà progetti di service e di condivisione rotaractiana nelle scuole.

Porteremo avanti iniziative avviate negli anni precedenti dai past president, per far comprendere il senso di continuità che da sempre attua il nostro club, quali "mettiti nei miei panni", "sogno di una pizza di inizio estate, II ed.", la colletta alimentare...

Ho il piacere di indicare come membri del direttivo:

Vicepresidente, Vito Amato  
Segretario, Alessandra Cosentino  
Prefetto, Marta Conti  
Tesoriere, Claudia Malannino  
Past president, Alessandra Ingrassia.

Di comune accordo con il consiglio direttivo e i soci tutti, abbiamo il piacere di nominare Socio Onorario del Rotaract Club di Caltagirone, l'ex rotaractiano e amico Marco Failla, per la vicinanza, il rispetto e la disponibilità che ha dimostrato e che siamo certi continuerà a dimostrare nei confronti dell'intero Club.

Con l'estrema convinzione di riuscire a realizzare gli obiettivi preposti perché affiancata da persone provviste di profondo senso del dovere e passione per il service, auguro Buon Rotaract a tutti.





**Il 6 giugno**, ospiti dell'Associazione "il Ramarro", il nostro socio Gianfranco Prestianni ha ribadito la collaborazione del nostro club Rotary per la ricostituzione del potenziale forestale del bosco e per una più funzionale conservazione e valorizzazione dell'ecosistema preesistente. La serata è trascorsa in amicizia con i soci del Ramarro godendo della piacevole atmosfera offerta dai luoghi visitati.



**Il 23, 24 e 25 giugno si è tenuto ad Acireale il Congresso Distrettuale.** Durante la manifestazione è avvenuto il passaggio del Collare dal Governatore 2016/2017 Nunzio Scibilia al Governatore 2017/2018 John de Giorgio, del Rotary Club di Malta. All'insegna della continuità, il motto dell'anno trascorso, "Servire l'Umanità", è stato sostituito dal nuovo "Servizio, essenzialmente Servizio". Con questo impegno "Il Rotary fa la differenza". Prima della chiusura dei lavori, è stato proclamato governatore per l'anno 2019/2020 Valerio Cimino del Rotary Club di Caltanissetta. A lui, ma prima al governatore per l'anno 2018/2019 Titta Sallemi ed ancor prima al governatore per l'anno 2017/2018 John de Giorgio AUGURISSIMI di buon lavoro e BUON ROTARY!



### APPUNTAMENTI DEL MESE DI LUGLIO

**Sabato 15 luglio alle ore 20,00** presso l'agriturismo La Casa degli Angeli, il primo incontro rotariano dal tema:  
***IL ROTARY A SERVIZIO DEL CALATINO L'apicoltura l'alternativa economica.***

Il nostro socio agronomo Aurelio D'Asta ci intratterrà dolcemente sul miele e sulle api. La loro salute darà salute al nostro ambiente... Non può esistere un'agricoltura senza le api  
Telefonare per adesione entro il 10 Luglio.

**29/30 luglio II ROTARY ALLA SCOPERTA DELLA MANNA**

Tra Castelbuono e Pollina un imprenditore agricolo di altri tempi, Giulio Gelardi, ci affascinerà sulla coltura del frassino e la raccolta della manna, portandoci nei suoi campi per vedere e toccare "i cannoli". Eventuale visita al Duomo di Cefalù ed al Santuario di Gibilmanna e/o visita a Polizzi Generosa.

Prenotiamoci subito per consentire la più efficiente organizzazione.  
Seguirà il programma dettagliato.

#### Comunicazioni

Complimenti alla presidente 2016/2017 Rotaract Caltagirone Alessandra Ingrassia per avere conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza; felicitazioni ai genitori Francesca e Rosario.

Complimenti a Laura Paglia per avere conseguito la Laurea Magistrale in Giurisprudenza; felicitazioni ai genitori Luciana e Mario.

Sentite condoglianze ad Antonio Carullo e famiglia per la perdita dell'ultracentenaria mamma, la signora Eleonora Isidora Ingrassia.

Sentite condoglianze a Mario Sagone e famiglia per la perdita del caro suocero Antonino Di Paola.

#### Consiglio Direttivo a.r. 2017/2018:

Filippo Ferrara, *Presidente*;  
Marisa Leto, *Presidente Uscente e Delegata al GROCC*;  
Santa Maria Mascali, *Presidente Entrante e Vice Presidente*;  
Savatore Piazza, *Segretario*;  
Aurelio D'Asta, *Tesoriere*;  
Rosario Ingrassia, *Prefetto*;  
Salvatore Saita, *Delegato alla Rotary Foundation*;  
Biagio Nativo, *Delegato al Rotaract*;  
Mario Sagone, *Delegato alla Stampa*

Sede del Club: Via Manzoni, 50 95041 Caltagirone  
sito web: [www.rotarycaltagirone.it](http://www.rotarycaltagirone.it)

 Rotary Club Caltagirone

